

Terra di Liguria

Maggio-Giugno 2018 - ANNO XXIV n° 3



03 Lettera aperta agli agricoltori del Presidente Nazionale Scanavino



04 Attenti al lupo: perché è sempre più un problema per il nostro entroterra

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITA'
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 - 291801 - Fax 0183 - 290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap. 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Ligure

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica - Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

LE RISPOSTE CHE ASPETTIAMO



Nel momento in cui scrivo sembra che ci siano molte possibilità che, a oltre due mesi dalle elezioni, il paese abbia a breve un governo nel pieno della sua operatività. Che questo avvenga o no i temi e i gravi problemi del bel paese non cambiano e sono invece ogni giorno più pesanti. Un paese, l'Italia, che a fronte di tante eccellenze denuncia anche una quantità di disfunzioni e mancanza di strategia che determinano un peso, una zavorra insopportabile per i singoli cittadini ma ancora di più per le aziende.

La mia (debole) speranza è che le forze politiche nel loro insieme abbandonino le forme di populismo e sovranismo che invece di risolvere i problemi li nascondono, e che invece di affrontarli li eludono perché è certamente più facile parlare del nulla che entrare nel concreto.

L'Italia è un paese non coeso, un paese che ha differenze paurose da regione a regione, un paese che soffre da sempre il divario nord/sud, un paese che non controlla nello stesso modo tutto il suo territorio.

In questo contesto gli accanimenti burocratici e le disfunzioni dell'amministrazione pubblica non si contano e le imprese si chiedono come si può pensare di continuare a investire in questo contesto.

Ho recentemente partecipato a delle assemblee con giovani im-

prenditori agricoli, ragazzi con in media un livello scolastico e culturale ottimo, ragazzi che entrando nel merito della loro difficoltà a condurre con possibilità di fare reddito le loro aziende hanno espresso scoramento, rabbia, incomprensione per un sistema paese che non funziona.

Una rabbia che a volte è espressa anche nei nostri confronti, in quanto organizzazione di rappresentanza che non riesce ad incidere in modo adeguato, a risolvere il disastro AGEA e ad alleggerirli da una burocrazia spesso ottusa e fine a se stessa.

A queste situazioni dovrà rispondere il nuovo governo, che spero nasca, come alla necessità di un paese che vuole essere moderno e funzionale, un paese che vuole ripartire sul serio.

Come confederazione siamo pronti alla massima collaborazione su tutti i fronti ma senza fare sconti a nessuno, lo impongono le difficoltà delle nostre aziende e in particolare quei giovani che hanno deciso di ritornare o continuare in agricoltura, quei giovani volenterosi e pieni di idee che ho conosciuto, quei giovani che non possiamo e non intendiamo deludere.

Aldo Alberto
a.alberto@cia.it



IL PRESIDENTE DI CIA LIGURIA ALDO ALBERTO NEL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLA CONFEDERAZIONE

Cia Liguria, nella persona del riconfermato presidente regionale Aldo Alberto, entra per la prima volta nel coordinamento nazionale della Confederazione chiamato a collaborare col presidente Dino Scanavino, insieme ai rappresentanti di Veneto, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Sicilia.

«Si tratta di un riconoscimento importante che testimonia l'importanza dell'agricoltura nella nostra regione ed il peso di Cia Liguria all'interno della Confederazione, a dispetto di un territorio le cui dimensioni non sono certo paragonabili a quelle delle altre cinque regioni rappresentate nel coordinamento», dichiara Aldo Alberto.

Un'opportunità e una responsabilità che impegnano ancora di più Cia Liguria nell'operare per sollecitare soluzioni concrete ai tanti problemi del settore.

«Tra i più urgenti - spiega ancora Aldo Alberto - ci sono senza dubbio il ritardo, da parte dell'agenzia ministeriale Agea, nei pagamenti dei contributi richiesti dalle aziende nell'ambito dei programmi previsti dalla Politica agricola comune, la cosiddetta Pac, e nel complesso l'inadeguatezza delle strumentazioni per far funzionare correttamente il Psr. Tema sul quale tanto la Cia ligure quanto quella nazionale hanno sempre mantenuto alta l'attenzione, e rispetto al quale garantirò il massimo impegno per ottenere risultati concreti».

«Certamente - conclude il presidente di Cia Liguria - il ritardo nella formazione del nuovo governo complica ulteriormente la situazione, perché in assenza di un esecutivo nel pieno dei suoi poteri viene meno un interlocutore indispensabile per dare soluzione ad un problema complesso e incancrenito come quello di Agea».



Il Presidente Nazionale Dino Scanavino

Il Presidente nazionale, Dino Scanavino, ha inviato una lettera aperta agli agricoltori. Di seguito ne pubblichiamo una sintesi.

"FILIERA ITALIA ED ETICHETTATURA SONO SOLO PROPAGANDA"

La crescita competitiva del sistema agroalimentare italiano è stata condizionata, in negativo, dalla scarsa concentrazione dell'offerta e dal disequilibrio dei rapporti di filiera. Ostacoli insormontabili per le imprese meno strutturate, collocate in una posizione negoziale più debole lungo la catena del valore.

Partendo da questa premessa il Presidente svolge alcune riflessioni, per condividerle con gli associati ed aprire un dibattito.

Si parla di iniziative recenti sbandierate in pompa magna come la panacea di tutti i mali, mentre nascondono preoccupanti inganni nei confronti degli agricoltori. Il riferimento è a "Filiera Italia" che si candiderebbe a rappresentare, come si legge, "un grande progetto che per la prima volta vede agricoltura e industria alimentare italiana d'eccellenza insieme per difendere, sostenere e valorizzare il Made in Italy".

La realtà dei fatti è tutt'altro ordine. Ad essere sacrificati sull'altare del populismo sono gli agricoltori. In particolare quelli rappresentati dalla Coldiretti capofila della cordata e che, pur non avendo alcun titolo per stipulare contratti di fornitura, si arroga un diritto che non le spetta. Non è difficile intuire che si tratti di una manovra squisitamente mediatica realizzata, ancora una volta, sulla pelle delle imprese agricole. A trarne beneficio, un gruppo ristretto di imprenditori "amici" appartenenti alla sfera agroindustriale.

E' un'operazione dai contorni opachi che sembra riportarci ad un passato dove gli agricoltori erano costretti a dividere i loro profitti con i più forti e i rapporti contrattuali erano caratterizzati da forme di sudditanza negoziale e di dipendenza personale a sfavore dei più deboli.

Cia invece ha sempre posto al centro della sua visione strategica le politiche di filiera: modelli e soluzioni individuate che sono diametralmente opposti a quelli riconducibili a "Filiera Italia".

Noi puntiamo su una progettazione di filiera condivisa, senza posizioni dominanti e di subalternità: una filiera alla pari con l'agricoltura centrale e strategica, così come lo devono essere l'agroindustria, la commercializzazione e i consumatori.

Quindi il modello di contrattazione per noi è quello che fa riferimento alla cooperazione, alle O.P. "vere", partecipate e controllate dagli agricoltori e operative nei mercati.

Cia è impegnata per l'eliminazione delle pratiche commerciali sleali lungo la filiera e per favorire una regolazione autogestita mediante organismi interprofessionali efficaci. Organizzazioni che, in sintonia con le regole comunitarie, devono essere uniche, nazionali, costituite dalle rappresentanze delle attività economiche, dalla produzione agricola ai consumatori, con un forte protagonismo delle imprese.

È questa la nostra visione, animata da un unico scopo: la valorizzazione sui mercati del Made in Italy agroalimentare da attuarsi mediante uno schema complessivo. In tale ottica, fatta eccezione per i prodotti a Indicazione Geografica, l'approccio ai sistemi di etichettatura della materia prima agricola dovrebbe essere facoltativo e flessibile.

Pensiamo che se gli agricoltori potessero liberamente scegliere se dotarsi o no di un sistema di etichettatura, sceglierebbero l'indicazione su base volontaria.

Al contrario, un obbligo calato dall'alto finirebbe per essere un'arma spuntata in mano alle imprese agricole, generando confusione tra i consumatori che, dopo tanti anni e difficoltà, iniziano a orientare le loro scelte verso prodotti di qualità riconducibili a quei sistemi di etichettatura europei.

L'aggregazione non è un bene in sé, lo diventa se permette di raggiungere potenzialità economiche efficaci nelle strategie di mercato.

Il Presidente conclude quindi la sua lettera agli agricoltori chiedendo loro una mano per aprire il dibattito all'interno e fuori della nostra organizzazione su questo tema, per informare i nostri colleghi imprenditori agricoli sui rischi che si corrono ad inseguire annunci e proclami finalizzati solo a fare propaganda.

ATTENTI AL LUPO

Continuano gli attacchi dei lupi. E il rischio per gli allevatori sale a livelli ormai insostenibili.

“Inutile creare allarmismo - spiega Valter Sparso di Cia Savona in un articolo sul Secolo XIX realizzato da Alessandro Palmesino - ma se non si trovano soluzioni rischiamo di trovarci in un'emergenza difficilmente gestibile”.

In Liguria i lupi stimati sono circa 150 (sono circa 2000 in Italia) che si spostano rapidamente lungo le dorsali appenniniche. Ogni anno vengono denunciati decine di attacchi.

“Il problema - prosegue Valter Sparso nell'intervista al Secolo XIX - è che gli allevatori ci perdono sempre. E' vero che ci sono risarcimenti per ogni capo perduto, ma ne viene riconosciuto solo un valore medio, senza considerarne la qualità. E non si tiene conto dei costi di smaltimento che sono pesanti. Se perdo tre pecore mi

danno poco più di 200 euro e la maggior parte se ne va solo nel trasporto delle carcasse”.

Le risposte a questo problema non sono sufficienti.

“Regione e Parchi offrono recinti elettrificati, dissuasori e anche cani pastori - conferma Valter Sparso -. Tutte soluzioni che non risolvono il problema perché la posa e la manutenzione di questi recinti, peraltro molto brutti dal punto di vista paesaggistico, non sono indolori. E la diffusione di cani pastori addestrati può presentare problemi perché sono molto aggressivi.”.

Risultato? I lupi attaccano sempre di più. E animali sempre più grossi. “E' evidente che questa situazione per i piccoli allevamenti sul territorio non sia più sostenibile, come diventa ingestibile aprire la sta-



gione degli alpeggi o dei pascoli dati i rischi di aggressione - aveva già sottolineato a cialiguria.org alcune settimane fa il presidente di Cia Liguria, Aldo Alberto -. Chiediamo risarcimenti delle predazioni zootecniche al 100% del danno subito, risarcimenti che tengano conto della qualità dei prodotti stessi, risarcimenti estesi anche ai costi della termo-distruzione delle carcasse, pagamenti più rapidi dei danni subiti”.

Nasce il Comitato di Tutela Aglio di Vessalico.

Inizia la strada verso l'ottenimento dell'IGP

Nasce il Comitato di tutela dell'aglio di Vessalico. Quaranta aziende produttrici, situate nei comuni che fanno parte della Valle Arroscia, firmeranno davanti a un notaio per la costituzione di questa associazione.

«Sarà l'inizio di un percorso che ci porterà verso l'ottenimento dell'indicazione geografica protetta (IGP), il marchio di origine che viene concesso dall'Unione Europea. - spiega la presidente del Comitato *Marcela Velaj* - Abbiamo già gran parte della documentazione, ora vorremmo far fare ulteriori analisi molecolari, perché l'aglio di Vessalico è diverso da tutti gli altri tipi. E se non ci sono determinate molecole non è l'originale, questo faciliterà anche i controlli sui venditori, stabilendo subito se è il vero aglio di Vessalico oppure no».

«Iniziativa come questa confermano la vitalità dell'agricoltura ligure e la capacità dei nostri imprenditori



di difendere le produzioni tipiche. - commenta il presidente di CIA Liguria *Aldo Alberto* - Che si parli di coltivazioni sulla costa o nell'entroterra i nostri prodotti hanno le carte in regola per ottenere i pregiati riconoscimenti comunitari come l'IGP e la DOP».

Le caratteristiche principali di questa varietà sono l'aroma intenso, accompagnato da un gusto delicato. «Per queste analisi ci affidiamo al Centro di sperimentazione e assistenza agricola di Albenga, - prosegue *Velaj* - che sta seguendo tutto il nostro iter. I produttori sono già tutti schedati, dopo la costituzione del Comitato attenderemo l'assegnazione dell'Indicazione Geografica Protetta da parte dell'Unione Europea e appena sarà ufficiale annulleremo il nostro Comitato per far nascere il Consorzio dell'Aglio di Vessalico, che sarà a garanzia del nostro prodotto».

CONTRIBUTI COLTIVATORI DIRETTI: SCADENZA E AGEVOLAZIONI

Come è ormai prassi, con la fine del mese di maggio, si stanno chiudendo i ruoli per la definizione, infasamento e calcolo dei contributi per coltivatori diretti.

Le scadenze per il pagamento dei contributi -suddivisi su quattro rate- come noto sono le seguenti :

16 luglio I trimestre 2018;

16 settembre II trimestre 2018 ;

16 novembre III trimestre 2018;

16 gennaio 2019 IV trimestre 2018.

Ormai da due anni l'Istituto non recapita più a domicilio gli importi e le codeline per procedere al pagamento con modello F24, pertanto si pos-

sono scaricare direttamente dal sito dell'Inps, oppure recandosi presso gli uffici del Patronato Inac - Confederazione Italiana Agricoltori, dove, con l'aiuto degli operatori, sarà possibile scaricare gli importi aggiornati, codeline ed essere seguiti per una corretta procedura di pagamento.

Si sottolinea che a seguito della legge di stabilità approvata per l'anno 2017 per i giovani coltivatori con meno di 40 anni di età iscritti nel corso degli anni 2016, 2017 è previsto uno sgravio contributivo modulato nell'arco di 5 anni con percentuali via via decrescenti: si passa da una riduzione del 100%

per i primi 3 anni, del 66% per il quarto anno e del 50% per il quinto anno. Si precisa che per le nuove iscrizioni under 40 del 2018 lo sgravio contributivo si articola su 3 anni anziché 5.

Lo sgravio ovviamente interessa solo la parte contributiva per I.V.S. (Invalidità, Vecchiaia, Superstiti) lasciando fuori la contribuzione Inail e Maternità.

Attenzione però perché il beneficio allo sgravio non è automatico: va chiesto con apposita istanza da presentare con procedure telematiche. Si invitano quindi gli utenti a controllare i propri contributi ed eventualmente a recarsi presso gli uffici INAC - CIA per una corretta e attenta verifica sugli importi e sull'eventuale sgravio a cui si può accedere.

Rinnovo Comitato Regionale Patronato Inac Liguria

Facendo seguito ai rinnovi degli organi della Confederazione Italiana Agricoltori, anche il Patronato Inac della Liguria nella seduta del Comitato del 21 Maggio u.s.- ha nominato Sonia Campolo Diret-

tore Regionale.

Di fatto si tratta della riconferma del precedente gruppo di lavoro che è composto -oltre che dal Direttore Regionale- dai Direttori delle sedi provinciali:

Giorgio Brunengo, Fabio Rondelli, Maria Luisa Firenze, Claudia Castè. Ivano Moscamora, Direttore di Cia Liguria, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione del Patronato Inac Nazionale.

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige

Soluzioni di finanziamento
per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

INTERVISTA A CHRISTIAN GASTALDI *neo presidente di AGIA Liguria*

Caro Christian, intanto complimenti per la tua elezione a presidente AGIA Liguria, presentati ai nostri lettori, non tutti ti conoscono...

Ho 24 anni, sono imperiese, sono titolare dell'azienda olivicola Tenute Gastaldi che ho aperto nel 2013. Sono molto contento di questa scelta che sta riservandomi insieme all'immane impegno, molte soddisfazioni come ad esempio l'aver, proprio da quest'anno, iniziato la vendita di olio in bottiglia.

Perché un giovane si impegna in agricoltura e ancora di più perché nella rappresentanza di categoria, in un momento non facile per chi prova ad operare su questo terreno, pensi che CIA stia operando in modo adeguato?

Credo che il compito di noi giovani sia chiaro, dobbiamo prenderci cura di quello che è il nostro lavoro e la nostra fonte di guadagno, è fondamentale per questo impegnarsi tutti insieme, la CIA in questo sta lavorando bene, stiamo cercando di coinvolgere sempre di



più i giovani attivi sul nostro territorio.

Vi sono tanti ragazzi che pionieristicamente stanno rivalutando terreni e zone abbandonati ormai da tempo, è vicino a loro che deve stare l'associazione

Giovani ed agricoltura quale è la tua visione del futuro?

Il futuro ci vedrà sempre di più protagonisti, noi giovani imprenditori agricoli siamo il futuro della nostra Liguria, stiamo dimostrando oggi le nostre capacità andando a creare lavoro in un periodo dove non esiste più nulla di scontato e dove tutto sembra fatto apposta per complicarci la vita, paghiamo anni di politiche scorrette e mentalità sbagliata, siamo qui per cambiare, c'è bisogno di innovazione e cooperazione

In questo mandato quali sono le questioni che vorresti fossero maggiormente oggetto di attenzione?

Come già detto durante l'assemblea, l'obiettivo fondamentale adesso è quello di migliorare la

questione contributiva, la regione e gli enti pagatori devono lavorare bene e accettare i consigli delle associazioni, senza un PSR sensato noi giovani non possiamo investire, senza investimenti non possiamo migliorare il comparto agricolo e una regione che non investe sui giovani e sull'agricoltura è una regione che si avvia al collasso. Ricordiamoci che fare agricoltura oggi vuol dire soprattutto fare turismo, quel turismo di cui la nostra regione si nutre, il turista moderno non vuole essere abbandonato sulle spiagge, va attratto nell'entroterra, nelle cantine, nei caseifici e nei borghi per far sì che possano conoscere le nostre eccellenze agroalimentari

Per finire, fra le tante una cosa che vorresti affrontare e risolvere durante il tuo mandato.

Credo che quanto detto precedentemente non possa essere fattibile senza una collaborazione maggiore tra le aziende, i comuni e gli enti. E' necessaria un cambio di tendenza, dobbiamo aprire i nostri orizzonti e imparare a fare marketing dentro le nostre piccole realtà, ci saranno più eventi che ci vedranno protagonisti in prima persona, lavoreremo sicuramente con percorsi aziendali condivisi e anche con una promozione dei nostri valori all'interno delle scuole.

Completate le nomine di Associazioni ed Istituti di Cia Liguria

Dopo il Congresso regionale di Cia Liguria che ha eletto Presidente e Direzione regionale, an-

che le Associazioni di persona e gli Istituti hanno completato la nomina dei loro rappresentanti; ecco il quadro definitivo.

L'ANP (Associazione Pensionati) ha riconfermato alla carica di Presidente Benito Lagorio. Donne in Campo ha riconfermato

alla Presidenza Barbara Fidanza. Anche "Spesa in campagna" riconferma il Presidente Giorgio Scarrone. L'AGIA (Associazione Giovani Agricoltori) ha invece un nuovo Presidente: Christian Gastaldi. Nuova Presidente anche per l'Associazione degli Agriturismi "Turismo Verde": è stata eletta Federica Crotti.

A tutti un augurio di buon lavoro.



"DONNE IN CAMPO" A FIOR D'ALBENGA

un weekend ricco di eventi che ha visto protagoniste le imprenditrici agricole e le funzionarie della Cia di Savona



Un weekend di metà aprile davvero entusiasmante per le "Donne in campo" della provincia di Savona. Il tutto ha avuto inizio venerdì 13 aprile con l'inaugurazione della mostra fotografica "La fatica delle donne: italiane al lavoro dagli anni

'30 agli anni '70", interamente curata e allestita dalle agricoltrici nei locali della famiglia Costa in piazza san Michele ad Albenga, in collaborazione con la fotografa Paola Leoni, erede dello studio fotografico Leoni di Genova e proprietaria dell'archivio storico dal quale le immagini sono state tratte: una carrellata di figure femminili, scatti artistici che immortalano attimi di vita quotidiana di operaie, contadine, balie e sarte. Un'iniziativa volta a rendere omaggio a tutte le donne e al grande contributo che hanno saputo e sanno dare alla società con il loro lavoro, portato avanti con determinazione, con coraggio e con fatica. Tra le autorità presenti all'evento, il sindaco di Al-



benga, avvocato Giorgio Cangiano e la vicepresidente della provincia di Savona, dott.ssa Luana Isella, la quale, in qualità di madrina, ha inaugurato ufficialmente la mostra con il tradizionale taglio del nastro tricolore. Domenica 15 aprile, sempre in occasione della ormai nota rassegna florovivaistica Fior d'Albenga, le "Donne in campo" si sono nuovamente presentate alla cittadinanza e ai molti turisti con un ricchissimo stand, un vero e proprio trionfo di fiori e ortaggi tutti gentilmente offerti dalle aziende Cia. Il ricavato, ottenuto dalla vendita sia delle eccellenze della produzione agricola del savonese sia di un gustoso aperitivo km 0, è stato interamente devoluto all'associazione Artemisia Gentileschi, attiva sul territorio, a fianco delle donne vittime di abusi e di violenze.

Lo scopo della manifestazione non è passato inosservato anche agli occhi di Michelle Hunziker e Giulia Bongiorno, le quali, prima di recarsi al teatro Ambra di Albenga per ritirare il premio "Fionda di legno" per la loro pluriennale lotta contro il femminicidio e la violenza sulle donne, si sono fermate allo stand e, tra battute e congratulazioni, si sono lasciate fotografare tra i grembiuli rossi delle agricoltrici, in compagnia di Antonio Ricci.

Noemi Stella



IL PRESIDENTE DELLA CIA DI IMPERIA, STEFANO ROGGERONE,

ha inviato agli olivicoltori la lettera che pubblichiamo di seguito:

Cari olivicoltori,

per l'ennesima volta il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha respinto l'istanza del mondo dell'olivocultura imperiese volta al riconoscimento di una **DOP dell'oliva taggiasca in salamoia**.

Le motivazioni addotte dal Ministero sono, purtroppo, sempre le stesse: il nome di una varietà non può essere inserito in una denominazione di origine protetta e pertanto non si può concedere il riconoscimento ad una DOP che contenga il termine "taggiasca" al suo interno, visto che quel termine indica una varietà di ulivo.

Con questa decisione il Ministero non fa che confermare il suo storico orientamento e "purtroppo" anche avvalorare la nostra impostazione.

Se non si può inserire il nome taggiasca in una DOP e il termine taggiasca lo possono utilizzare anche le produzioni che provengono da chissà dove,

di fatto ingannando il consumatore sull'origine e sul valore del bene, allora l'unica soluzione è quella di spostare il termine taggiasca dalla varietà (disponibile a tutto il mondo) al prodotto (disponibile solo al nostro territorio).

Altre vie non ce ne sono; quando il nome di una varietà ha una forte connotazione territoriale (da Taggia) è evidente che il consumatore finale sia convinto che il nome della varietà coincida con l'origine del prodotto.

Ma così non è!!!!!!

I prodotti varietali possono benissimo essere commercializzati e valorizzati, come avviene ad esempio nei vini, purché non inducano in errore il consumatore circa l'origine del prodotto. E' per questo che non serve a niente certificare con il DNA che quell'oliva è di varietà taggiasca anche se proviene dalla Spagna, perché così facendo si aggiunge, volutamente, confusione a confusione.

L'unica via è quella di modificare in "Gentile" il nome della varietà e di riservare alle produzioni certificate del nostro territorio il termine di Origine Protetta "Taggiasca".

Su questa strada la Confederazione Italiana Agricoltori continuerà a condurre la propria azione, forte del vostro appoggio nutrito e convinto, anche attraverso iniziative legali nei confronti del Ministero, per giungere a decisioni che riconoscano a questo territorio il sacrosanto diritto di difendere e tutelare le sue produzioni e le sue secolari tradizioni.

Sarà un percorso impervio, osteggiato da chi non riesce ad andare oltre ai suoi particolarissimi interessi, ma è un percorso che abbiamo il dovere di continuare a seguire, per il profondo rispetto che nutriamo nei confronti di chi c'è stato prima di noi e per dare alle nuove generazioni l'opportunità di rimanere su questo territorio.

Il sottoscritto e tutti gli uffici della Confederazione sono a vostra disposizione per ogni chiarimento e informazione che riteniate sia necessaria.

I migliori saluti

Stefano Roggerone
Presidente CIA Imperia





TOUR DELL'ANDALUSIA

Dal 06 al 13 Settembre 2018

- 06 Settembre: partenza in bus alla volta della Spagna. Arrivo nel pomeriggio nella comunità autonoma di Valencia.
- 07 08 Settembre: Granada.
- 09 Settembre: Siviglia
- 10 Settembre: Cordova
- 11 Settembre: Alicante
- 12 Settembre: Barcellona.
- 13 Settembre: Dopo la prima colazione rientro in Italia.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Minimo 20 persone	€ 1088,00
Minimo 30 persone	€ 935,00
Supplemento camera singola	€ 195,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- viaggio in bus gran turismo
- sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie
- trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo con prima colazioni a buffet
- bevande incluse ai pasti (¼ vino -1/2 minerale a pasto)
- visite guidate come da programma
- ingressi inclusi :Alhambra e generalife, Alcazar Siviglia, Giralda/cattedrale Siviglia, Moschea Cordoba, Cattedrale di Malaga
- Assicurazione medico bagaglio
- Assistenza di accompagnatore per tutto il viaggio

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Tutto quanto non indicato ne la quota comprende
- Acconto richiesto € 300,00 da versare al momento dell'iscrizione

Per informazioni rivolgersi al sig. Benito Lagorio cel 349/0809342 – 340/ 7845939

Organizzazione tecnica:
V come Viaggio - Ovada tel. 0143/82130



TOUR DELL'ANDALUSIA

Dal 18 al 22 Giugno 2018

18 Giugno - 1° Giorno : Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus alla volta di Trieste . Nel pomeriggio visita a Aquileia. Al termine trasferimento in hotel zona di Trieste /Grado .

19 Giugno 2° Giorno : Trieste.

20 Giugno 3° Giorno : Lubiana e Grotte di Postumia.

21 Giugno 4°giorno : Udine e Cividale del Friuli.

22 Giugno 5° giorno : Palmanova, Redipuglia e partenza per il rientro. Arrivo previsto in serata.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

MINIMO 20 PERSONE	€ 640,00
MINIMO 30 PERSONE	€ 585,00
SUPPL. CAMERA SINGOLA	€ 60,00

LA QUOTA COMPRENDE:

- viaggio in bus
- sistemazione in hotel 3 stelle zona Trieste /Grado in camere doppie con servizi privati
- trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo
- ingresso al castello di Miramare
- ingresso ad Aquileia
- ingresso alla Galleria del Tiepolo a Udine
- ingresso alle Grotte di Postumia
- servizi di guida locale
- tasse di soggiorno
- accompagnatore per tutto il tour

A QUOTA NON COMPRENDE:

ingressi non specificati, bevande e tutto quanto non indicato ne la quota comprende .

SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ANAGRAFE ZOOTECNICA.

Attivata presso la sede zonale di Genova - Voltri

La Banca Dati Nazionale (BDN) è nata con lo scopo di censire il patrimonio zootecnico tra cui molte specie di allevamento agricolo dando una tracciabilità dei capi dalla loro nascita alla loro morte. Si tratta di un sistema informatico messo a punto dal ministero della salute che deve essere implementato da diversi soggetti facenti parte della filiera ed è lo strumento che permette la funzione di vigilanza del servizio sanitario veterinario.

La gestione di tale sistema è molto delicata per responsabilità (è uno strumento di sorveglianza e vigilanza epidemiologica del servizio veterinario che ha riscontri anche per la salute pubblica), per le tempistiche da osservare che indirettamente possono condizionare la percezione di premi legati alla Politica Agricola Comunitaria (PAC) e al Piano di Sviluppo Rurale.

Tale strumento è stato gestito dall'Associazione Provinciale Allevatori che già seguiva le aziende per i controlli funzionali dei libri genealogici di razze bovine da latte e da carne e allevamenti caprini. Con il recente commissariamento

dell'Associazione (APA) per decisione del commissario liquidatore, è in corso dal mese di marzo un'azione di dismissione delle deleghe per la gestione dell'anagrafe.

Con la volontà di trovare soluzione a tale emergente problematica e interpretando le diverse esigenze degli allevatori, la CIA ha voluto progettare questo nuovo servizio per tutti coloro che ne avranno necessità. In particolare il progetto si fonda nel poter dare un servizio preciso e adeguato alle esigenze, nel modo più capillare possibile, sfruttando i recapiti zionali già presenti sul territorio, dove gli utenti potranno rivolgersi per la richiesta di marche auricolari, la registrazione dei passaporti dei nuovi nati e le movimentazioni dagli animali per le diverse destinazioni (aziendali, macello, transumanza) con la possibilità di gestire tutte le anagrafe zootecniche di interesse, compresa quella suina.

Per tale ragione Cia ha attivato il servizio di gestione dell'anagrafe zootecnica per bovini, ovini, caprini e suini presso l'ufficio zonale di Genova Voltri sito in via Don Giovanni Verità 6/4, ogni martedì

mattina dalle 9 alle 11 e ogni giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17. Il servizio, che si aggiunge a quello già effettuato nelle province di Imperia e La Spezia, sarà erogabile previa sottoscrizione di delega e mandato per la gestione della banca dati e dopo il versamento della tariffa analoga a quanto concordato con il precedente gestore in base al numero di capi aziendali.

Il servizio di gestione della banca dati zootecnica potrà essere usufruito secondo le seguenti modalità:

- tramite presenza diretta presso lo sportello
- telefonicamente al numero 010-6135186 nei soli giorni di presenza dello sportello (martedì ore 9-11; giovedì ore 15-17);
- tramite mail all'indirizzo anagrafecia@gmail.com;
- tramite sms al numero 010-3028627;
- tramite Whatsapp ad un numero di prossima attivazione;
- presso i recapiti zionali Cia.

Per gli allevatori che fossero interessati a gestire personalmente la banca dati e conoscerne meglio le funzionalità, è possibile attivare dei corsi di formazione personalizzati.

l.bonvini@cia.it





GRANDI SODDISFAZIONI DAI NOSTRI OLIVICOLTORI

La Confederazione Agricoltori Italiani ha lavorato intensamente, negli anni, per il miglioramento della qualità dell'olio...chi non ricorda le iniziative di anni ed anni del progetto BUONOLIO ?

E con un certo orgoglio possiamo dire che, sì...la qualità dell'olio extra vergine di oliva ligure è decisamente cresciuta.

Alcuni olivicoltori hanno raggiunto livelli di eccellenza, crescendo anno dopo anno, con grande pazienza e dedizione, dedicandosi alla valorizzazione delle cultivar più tipiche e creando un panel di assaggiatori .

Tra queste l'azienda agricola Belfiore, di Castelnuovo Magra, 2450 piante di olivo di varietà autoctone, su una superficie di 7,5 ettari, azienda che si sviluppa su più corpi aziendali, dal litorale della Baia Blu di Lerici fino ai 450 metri di altitudine della Lunigiana .

La titolare, Sondra Simili, conduce con passione l'oliveto che appartie-



ne da tre generazioni alla famiglia del marito. Una bella responsabilità, che non l'ha assolutamente intimorita.

Affiancata dall'esperienza del marito Francandrea, si è specializzata anche sulla preparazione di confetture, ma soprattutto ha curato la produzione di oli monovarietali. Oli per palati fini, oli importanti, che ricevono premi su premi, tanto da essere stati inseriti nella guida "Oli d'Italia" del Gambero Rosso.

Nell'ambito della manifestazione "SOL&Agrifood" spazio dedicato all'olio extra vergine di oliva del VINITALY di Verona, l'azienda Belfiore ha presentato tre oli: Monovarietale Prempesa, Monovarietale Leccino e Monovarie-

tale Razzola.

Tra questi il monovarietale Prempesa ha ottenuto ben Tre Foglie, il massimo, ed è risultato **il miglior olio d'Italia della categoria Fruttato Leggero**.

Un risultato che gratifica e fa dimenticare la fatica della cura dell'o-

liveto, dalla potatura al raccolto.

La pianta di Prempesa è molto forte, e resiste alle gelate, caratteristica che non guasta, visto le variazioni climatiche di questi periodi.

L'olio di Prempesa è molto gradevole, ha un sentore di pinolo, di mandorla e di noce, ma anche sensazioni floreali che richiamano la camomilla e la valeriana.

Ha una punta di amaro, ma equilibrato, è piccante ma con delicata persistenza, e nel finale lascia un bel gusto di carciofo e mandorla dolce. Definirlo elegante è quasi riduttivo, è un olio molto raffinato e gradevolissimo.

La combinazione degli aromi così freschi lo rende particolarmente adatto negli abbinamenti con il pesce, soprattutto con i crudi di pesce. Non possiamo che complimentarci con Sondra e Francandrea...ma soprattutto...andiamo a far visita a questa bella azienda, posta in posizione incantevole, per accaparrarci alcune preziose bottiglie di questo pregiato Oro Verde della nostra terra.

Azienda agricola Belfiore
di Simili Sondra
Castelnuovo Magra (SP)
via Montefrancio 88
tel 3355637888
www.agricolabelfiore.it

spazio agenzia

VENDO cella frigorifera marca COSTAN - Imperia - telefonare al n. 338-4865230

STELLANELLO loc. Caneto vendesi casa di mq. 100 più garage e fienile; terreni di mq.8.000 circa, uliveto circa 200 piante, boschi e prati circa 35.000 mq. Cell. 333.4332721 Tel. 010.8620622

VENDESI piccola azienda agricola in Cairo Montenotte loc. Cummi sup. complessiva circa 10 Ha (prati - boschi) compresi 2 fabbricati di mq 50 ciascuno ed 1 stalla di circa mq 80. Tel 347/3134654

VENDO travi e pali di castagno scortecciati per ogni esigenza. Tel. 349/2975661 - 349/2975660"

VENDO puledri + cavalla adatta a principianti o bambini e legna da ardere Tel. 340/3994452 - 010/639243

VENDESI terreno agricolo di mq. 5000, con indice agricolo, in Cisano sul Neva, frazione Cenesi, zona "ex Latercenesi" cell. 339.8865499

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc..

VENDO pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato, Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO in località' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilità' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosse di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc... con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alassio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000, con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher nuova. Tel. 338 4865230

VENDO quattro supporti in metallo per pilastri/travi in legno, misure cm. 20 x 20. TEL. 3313679239"

AFFITTASI: terreno di circa 3000mq in CISANO SUL NEVA REGIONE PIANBOSCHI adibito a uliveto vigna e frutteto tutto irrigabile, con piccolo rustico ripostiglio. Tel. 0182595121

VENDESI ZONA IMPERIA: cella frigo COSTAN, dimensioni 5m lung. X 2,8m altezza X 2,9m profondità X 10 cm di spessore. Tel. 3384865230

VENDO: 5 contenitori per fiori, 8 vasche carrellate da frigorifero, un motore elettrico per irrigazione, potenza 5 CV con filtro. Tel. 3386236167

VENDESI Zona Ne Genova: motosega ECHO funzionante, 70 cc catena nuova, pompa manuale e ausiliaria, acquistata 10 anni fa. Per ulteriori informazioni chiamare Tel. 333/1660850

SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

EMAS
EUROPEAN MODEL FOR AGRI-FOOD QUALITY MANAGEMENT

QUALITÀ
AMBIENTE
SICUREZZA

EPD®
PER INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E I PRODOTTI SCAM VISITATE IL SITO WWW.SCAM.IT

SCAM SpA
Strada Bellaria 164
41126 Modena, Italia
info@scam.it
www.scam.it

OFFERTA INTEGRATA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ

NUTRIZIONE
BIOSISTEMI
PROTEZIONE

Wegor POP
BELFRUTTO MB
Geofert HS
Leimay

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta.

Referente di zona
Dott. Dionigi Fasce - Mob. +39 335 8070377